Anno VII — N. 82 | Udine, Mercoledì-Giovedì 9-10 Aprile 1884 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

INDIFFERENZA

Succede nei popoli quanto succede nelle famiglie e negli individui. La famiglia, l'uomo che va decadendo non abbada tanto pel sottile se questo più che l'altro convenga. Pon mente ad un passeggero benessere, e, avvenga che può, altro non domanda che vivere beato e tranquillo nella spensieratezza assoluta della *domane*. Non vi è quindi più il culto geloso della moralità, non la premura pel retto e pel giusto, non la diligenza nel conservare le tradizioni e i propri diritti. L'indifferenza regna sovrana nelle famiglie e negli individui che decadono, e così avviene dei popoli.

Noi sentiamo ogni dì magnificare e inneggiare alla pace, ma nell'istesso tempo l'Europa tutta è sotto l'incubo d'una paurosa incertezza, e pur sentendo disagio d'esser appoggiata a baionette e cannoni, sente che non può farne a meno.

Siamo alla vigilia di grandi avvenimenti?.... Certo! Viva la pace, e il Cielo volesse che il regno della pace sia mai turbato, ma nel mondo oggidì non vi è pace. Vi è quell'indifferenza letargica che sintomizza un grave stato patologico. Non vi è nè vi può essere vera pace dove manca il culto della giustizia e del diritto. L'uomo che decade scorge il rapido pendìo che segue, ma non ristà dal seguirlo. E' indifferente alla sua rovina.

Così è dei popoli. Veggono offendere la giustizia, insultare la verità, far strappi alla legge ed al diritto, ma non se ne incaricano più che tanto. Assistono indifferenti a tutto e non s'accorgono che nella loro indifferenza causano la propria rovina.

Non crediamo di male apporci sintetizzando nell'indifferenza ogni rilassatezza nel giusto e nell'onesto, e quella mancanza di criterio che fa nettamente conoscere il male per biasimarlo, il bene per seguirlo.

Come la calma precede la bufera, così l'indifferenza sociale preconizza le grandi rivoluzioni e la storia ce lo insegna, giacchè i rivolgimenti sociali non si operano di primo acchito, bensì con un lavoro lento e diuturno. Così vediamo attualmente in Europa riconoscere e detestare arbitrî ed ingiustizie, ma in mezzo a tanta forza non si ha la forza di esigere giustizia. Si teme che il primo colpo di cannone metta tutto a ferro e fuoco, sia la scintilla che causi lo scoppio di maggiore disordine.

E pel diritto del più forte, non per vera giustizia, si opprimono i deboli, si vantano diritti immaginarii, si calpestano sacrosante tradizioni, ma un popolo assiste indifferente all'ingiustizia dell'altro, salvo poi a fare anch'esso altrettanto. Niuno rivede le buccie al vicino perchè tutti sanno d'avere dei conti vecchi da saldare.

Non fermiamoci al vario agitarsi dei partiti e all'orribile programma che molti di questi si propongono. Nelle estreme aberrazioni di cervelli sconvolti non consideriamo che la brutalità dell'uomo, il quale sciolto dalla religione deve conseguentemente rinnegare la legge, rinunciare alla civiltà ed abdicare ad ogni suo diritto. Ma è pur vero che tante aberrazioni di sette e di partiti devono la loro prima origine all'indifferenza del mondo per tutto ciò che è religione e giustizia.

La rivoluzione francese si fece strada nella generale indifferenza della corte e del popolo. Sorse terribile l'ottantanove e troppo tardi si riconobbe il pericolo. Il mondo avea plaudito all'opera lenta di tanti demolitori, e solo quando l'edificio della corrotta società crollava, solo allora diedero indarno l'allarme. — Non dimentichiamo che Mirabeau, Montesquieu, Rousseau e tanti altri, vibrarono i primi colpi all'indifferente società del secolo XVIII che rideva ai lazzi di Voltaire, e riconoscendo l'Enciclopedia come una fortezza della libertà di fronte alle antiche bastiglie si preparava pure il patibolo.

Anche la società presente si culla nella beata indifferenza di tutto, ma siamo convinti che dovrà scuotersi dal letargo quando non sarà più a tempo di salvarsi dalla rovina. Finchè il mondo non rinuncia alla indifferenza religiosa, la quale genera indifferenza in tutto, non potrà aver pace e tranquillità. *La religione* di G. C. è la sola che possa apportare nel mondo l'equilibrio, e se popoli e troni dovranno cadere vittime della loro indifferenza, non cadrà giammai la religione di Cristo e la sua Chiesa avvezza alle lotte costanti pella verità e la giustizia.

La voce del Pontefice non la si vuole ascoltare, ma nel cozzo imminente trionferà certo la sua voce che cerca scuotere gli indifferenti nel nome della vera giustizia e del vero amore. F.

Incompatibilità vecchie e nuove

PLEBISCITI ANTICHI E MODERNI

Son già diciotto secoli che nella Capitale dei Giudei teneasi dai rappresentanti di quel popolo una clamorosa seduta, la quale e per l'eccezionale importanza dell'argomento e per la presa decisione resterà sempre memoranda e solenne. I cittadini erano in fermento, i comitati rivoluzionarii spadroneggianti, cambiatisi in comitati esecutivi di salute pubblica avevano decretato 5 giorni prima essere incompatibile la dignità regale e teocratica di Gesù Cristo in Gerusalemme di fronte alle così dette aspirazioni nazionali, e Gesù Cristo decaduto era spogliato d'ogni guarentigia: lo si riteneva un pretendente, pericoloso assai per la vastissima di lui influenza affascinante che egli esercitava sopra i clericali d'allora. Per completare la prima legge spogliatrice occorreva un altro schema di legge la quale stabilisse il da fare sulla persona del sentenziato ex Pontefice e Re Gesù Cristo. Ma quella persona era al di sopra della comune degli uomini, si riconosceva la di lui inviolabilità, perciò sorpassata la procedura giudiziaria i deputati ed i senatori (principes et seniores) si costituiscono in alta corte di giustizia. I ministri, i rappresentanti sono al completo: le pubbliche tribune affollatissime. Il presidente del consiglio ha la parola: l'aspettazione è vivissima, generale. Il ministro presidente si alza e così parla; " Circonveniamo il Giusto perchè ci è " insopportabile e si oppone a tutte le " nostre opere: (*vero, verissimo!* dalle " tribune) egli ci rimprovera le violazioni " della legge e ci discredita presso tutti " come rei di ogni peccato nella nostra " condotta: (applausi dalla destra e dal " centro) spaccia di possedere la divina " scienza ed osa chiamarsi Figlio di Dio, " (*bene!* dai banchi della sinistra) e glo" riandosi di avere Dio per padre, non " vuole accomunarsi con noi, ma vive se" parato come da persone viziose e ci " disprezza come uomini frivoli; (segni di " approvazione dalla tribuna della stampa) " e noi lo sottoporremo alla tortura dei " più spietati tormenti, (sensazione nei " palchi dei rappresentanti delle potenze " estere) e dei più orribili insulti e lo " condanneremo alla più obbrobriosa di " tutte le morti. (Sap. 2) (Applausi, applausi fragorosi frenetici da tutti i banchi della *camera* giudaica. Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore ministro per aver egli fedelmente ed energicamente espresso le idee del governo e della rappresentanza nazionale.) Posta ai voti la proposta di morte contro Gesù Cristo è approvata ad unanimità meno il voto di Pilato il quale in Gerusalemme figurava come una specie di Commissario del Re.

Ma il solo voto di Pilato controbilanciava i voti della *camera* perchè Pilato rappresentante il potere esecutivo di Cesare in Gerusalemme, generale dell'armata e colonnello della guardia nazionale avea il diritto di sanzione delle leggi votate ed il mezzo di appoggiarlo. Che si fa? I deputati e senatori sapendo che Pilato è un vigliacco coniglio e porta ai fianchi una spada di cartone, gli fanno conoscere che la di lui resistenza al voto delle camere poteva compromettere il prestigio dell'autorità, la sicurezza della monarchia: doversi quindi dar ascolto ai giusti reclami del popolo ed interrogare il di lui volere onde evitare una iminente sanguinosa sommossa. Pilato, di buon fondo ma attaccatissimo al fasto ed ai lucri della sua carica era convinto che Gesù Cristo era nel suo pieno diritto di predicare una dottrina celeste, giusta, santa, umanitaria, comprovata da prodigi divini e congiunta ad una vita illibatissima incensurabile e che i veri meritevoli del capestro erano i di lui accusatori; ma conoscendo essere pericoloso il proteggere Gesù contro i complotti delle sètte, Pilato, uomo senza coscienza, senza carattere, ma non senza testa mise fuori un progetto di conciliazione e lo sottopose ad un plebiscito: *vultis*.... L'arma perchè di nuova invenzione avea tutto il prestigio delle novità. Il diritto del voto fu esteso a tutti quelli i quali se anche non sapessero leggere dessero prova di pieghevolezza a lasciarsi girare dagli agitatori come le corde fanno dondolare i battagli delle campane. Ma come va che i patrioti si rimettessero al risultato di un plebiscito per perdere Gesù Cristo, mentre sapevano che la plebe gli era devotissima e tale si era dimostrata nell'imponente dimostrazione della Domenica delle palme? I patrioti hanno pensato anche a questo e vi hanno provveduto a tempo. Sanno essi che il popolo lasciato libero a pronunziare il suo giudizio egli lo pronunzia retto; e sanno anche che questo popolo se lo si sa abilmente influenzare vota sempre secondo la direzione del vento mosso da apposite macchine.

Perciò i patrioti di Gerusalemme mediante appositi comitati, prima del plebiscito arringano il popolo e lo avvisano che Gesù avendo manifestato idee antinazionali, antimonarchiche, antiunitarie si era reso meritevole di morte; e ciò in omaggio ai principii della rivoluzione personificata in Barabba. *Principes et seniores..... persuaserunt populis ut peterent Barabbam Jesum vero perderent (Matth.):* Barabba ladro, sedizioso, omicida.

La macchina è montata e comincia a funzionare regolarmente, e quel popolo che vergine da insinuazioni settarie, cinque giorni prima avea a Gesù gridato osanna, ora sobillato e corrotto urla all'unisono contro Gesù ed a favore di Barabba: *exclamavit autem universa turba dicens: tolle hunc et dimitte nobis Barabbam* (Lu.). Il plebiscito procedeva a gonfie vele e prometteva splendido risultato. Noi abbiamo fatta la legge, *nos habemus legem*. Noi non vogliamo il Re-Pontefice Gesù Cristo *nolumus hunc regnare super nos*. La sovranità è nel popolo e noi votiamo la Giudea una, libera, indipendente colla monarchia di Cesare, *non habemus regem nisi Caesarem*. L'agitazione cresce e prende proporzioni di cui si allarma lo stesso potere esecutivo il quale ormai impotente a resistere è trascinato dalla forza degli avvenimenti. I grandi cataclismi sociali non si fermano a *mezzo* e le rivoluzioni prima chiedono che sia limitata poi soppressa la più augusta autorità; ottenuto questo chiedono e molte volte ottengono che la stessa persona rivestita della sublime autorità sia messa a morte, *debet mori*.

Questa è storia antica e moderna. Gesù il divino Salvatore degli uomini sottoposto prima alla tortura dei più spietati tormenti e dei più orribili insulti riceve la più obbrobriosa di tutte le morti.......

. . . .

Alcuni anni dopo, la Giudea che immolando Gesù Cristo credette divenire una, libera, indipendente, fu ridotta alla più feroce delle schiavitù, i cittadini trucidati dai Romani e trucidantisi tra di loro medesimi, la capitale saccheggiata, arsa, demolita fino a non avere pietra sopra pietra, il residuo popolo disperso per tutta la terra, la patria dei Giudei sparita per sempre.

La storia di questo fatto antico è pure la storia e la profezia di molti fatti moderni. Nel mondo lottano sempre le incompatibilità del male e del bene; ma nelle grandi battaglie di questi due potentissimi motori delle azioni umane, a quale dei due la vittoria finale? Al bene, al giusto, al vero, al divino personificato in Gesù Cristo.

P. L. O.

IL PAPA E IL RE A ROMA

Riproduciamo (facendo sempre le debite riserve) i brani più salienti dell'articolo del sig. Rendu, al quale accennammo nel numero di sabato.

Il pubblicista francese dopo avere esposto le ragioni che spinsero la Francia nel 1849 a liberar Roma dalla repubblica Mazziniana, e nel 1867 a respingere le schiere garibaldine a Mentana prosegue:

La Francia avendo avuto il *diritto* di andare a Roma; la Francia essendo *di diritto e di fatto*, mediatrice tra il Papato e l'Italia, ne segue necessariamente:

1. Che qualunque impresa violenta che avesse a scopo il possesso di Roma, sarebbe agli occhi tanto dell'Italia che della Francia, condannata non solo dal diritto internazionale, ma altresì delle più alte considerazioni d'ordine morale e politico;

2. Che se un tentativo di simil genere venisse a prodursi, dovrebbe a qualunque costo esser represso sia dalla Francia, sia dall'Italia stessa.

Dopo aver quindi riassunto i fatti che corsero dal 1862 al 1870, e rilevati i lamenti che da quei fatti sorsero a vicenda tra l'Italia e la Francia, domanda:

Chi ha diritto di levar lamenti? L'Italia contro la Francia? No, cento volte no! È la Francia, che nel sentimento d'una amicizia più forte che le crudeli sventure attinge il diritto di rivolgersi all'Italia con una severità dolorosa, e di darle questo pegno di stima fraterna, cioè di crederla degna di ascoltare i duri accenti della verità.

Che è avvenuto infatti nel 1870?

L'Italia è entrata a Roma, e vi è entrata a colpi di cannone, a dispetto d'un doppio ed ineluttabile impegno: 1. l'impegno risultante dalla convenzione del 15 settembre 1864; 2. un impegno bene altrimenti grave, a mio credere (sebbene di più antica data) perchè preso spontaneamente in piena luce e con piena libertà, e perchè non disegno nascosto d'un gabinetto, ma espressione solenne dei voti della coscienza nazionale, formulati in faccia all'Europa, dall'interprete più autorevole della volontà del paese, dal più grande uomo di Stato, che, durante tutta la fase militante e decisiva dei rivolgimenti della penisola, aveva rappresentato e personificato l'Italia. Intendo parlare, e voi mi avete compreso, dell'impegno stipulato nei famosi discorsi del 25 e 27 marzo 1861, dei quali il conte di Cavour pose, come preliminare della riunione di Roma all'Italia, questa doppia e indispensabile condizione; di agire di concerto con la Francia, e di poter contare sull'adesione della grande massa dei cattolici in Italia e altrove, cioè sul consenso riflesso di tutte le potenze dell'Europa.

" Ecco, gridò l'illustre ministro, le due " condizioni che devono realizzarsi, perchè " la nostra entrata in Roma non metta " punto in pericolo i destini d'Italia. „

.... " Ma, anderò anche più lungi, continuava il Conte di Cavour. Anche, quando, " in seguito di avvenimenti che io non " credo nè probabili nè possibili, la Fran-

"cià si trovasse ridotta a tal situazione "che non potesse materialmente opporsi "alla nostra entrata nella capitale, noi "non dovremmo giammai realizzare la "riunione di Roma all'Italia, qualora ne "dovesse risultare un danno ai nostri al- "leati. „

E perchè l'autorità suprema consacrasse tali parole, e confermasse autenticamente la convenzione del 1864, il re Vittorio Emanuele aveva detto in un discorso della corona (1866): "Il governo francese, fe- "dele agli impegni presi, ha ritirato le "sue truppe da Roma. *Da parte sua* il "governo italiano secondo questa medesima "convenzione, rispetterà il territorio pon- "tificio. Il nostro atteggiamento, rassicu- "rando le coscienze cattoliche, renderà "possibile il voto che io faccio: che il "Santo Padre continui a restare indipen- "dente a Roma. „

Ecco gl'impegni; essi sono limpidi come il sole, e indiscutibili come un giuramento.

Ebbene! scoppia il 1870. La Francia cade sotto un colpo di fulmine; eccola infranta, sanguinolenta, distesa a terra, cercando riafferrare nelle convulsioni dell'agonia i pezzi della spada che era stata quella del compagno d'armi di Vittorio Emanuele.

Certamente era questo l'avvenimento *impossibile* che il conte di Cavour non aveva osato prevedere, uno di quegli avvenimenti che, nel pensiero dell'uomo di Stato, dovevano bastare a sbarrare la strada di Roma ad ambizioni inopinatamente affrancate dal loro freno. Ora che fa l'Italia? o piuttosto (perchè l'Italia non avrebbe mancato di parola alla Francia e al mondo: le proteste che risuonarono nel Parlamento di Firenze nel dicembre 1870 e nel gennaio 1871, e le leali dichiarazioni che fate voi stesso, a nome dei vostri amici, caro signore, lo provano e anche di troppo), che fa il gabinetto italiano?

Il 6 settembre, l'indomani di Sedan, allora che si doveva alla Francia schiacciata la maggiore delicata riserva e un simpatico rispetto, il gabinetto italiano fa dichiarare dal suo ministro a Parigi, il signor Nigra, al ministro degli affari esteri della Difesa nazionale, che la questione di Roma sarà troncata "per amore o per forza „ e lo sprona a denunciare la convenzione di settembre.

Nella sua coscienza d'uomo pubblico, gli voglio rendere questa giustizia, per pudore verso la Francia ch'egli rappresenta, per l'augusto vegliardo, all'angustia del quale gli ripugna d'insultare, l'antico avversario della convenzione di settembre al corpo legislativo, il ministro della rivoluzione repubblicana, Giulio Favre, si rifiuta ad una sconfessione diplomatica che sarebbe una complicità: ma che importa ai signori Sella e Lanza? In risposta al rifiuto di Giulio Favre, il cannone di porta Pia annunzia all'Europa, assorta da terribili catastrofi, che la convenzione del 1864, che le solenni dichiarazioni di Cavour, che le promesse regali, che tutti gli impegni dell'Italia, sono stati lacerati e gettati al vento.

Certamente, nel lugubre momento in cui si compirono simili atti, stretti dal cerchio di ferro in cui era rinchiuso Parigi, in fondo di quella nube sanguinante della guerra straniera e della guerra civile che sottraeva alla sua vista tutti gli spettacoli, ai suoi orecchi tutti i rumori esterni, chi scrisse quelle linee si sentì straziato da tutte le torture del patriottismo; ma quando un raggio di pace, permettendogli di gettare uno sguardo al di fuori, gli apportò la visione di Roma violata e ferita, di Roma in vista della quale, in una vita comune di venticinque anni, l'Italia aveva giurato alla Francia di non ritrarre la mano dalla sua, parvegli, — lo si deve confessare? — che un ultimo colpo, forse più fatale, gli fosse improvvisamente dato! provò qualche cosa di ciò che deve sentire il soldato, quando, ferito ma lottante ancora, è colpito dal ferro micidiale, nell'ombra, dalla mano d'un amico

Egli è perchè, non solo nei suoi diritti acquisiti d'amica antica e devota, di potenza legata strettamente all'Italia, nella buona come nella cattiva fortuna, la Francia era tocca dal colpo di Stato europeo del 20 settembre, in mezzo e col favore dello sbalordimento universale; essa era colpita nel compito politico, sociale e religioso, di cui la logica degli avvenimenti l'aveva investita, compito che le avevano riconosciuto, per la forza delle cose, la fiducia dell'Europa e la volontà stessa dell'Italia.

Questo còmpito eminente, questo invidiabile prestigio di rappresentante degli interessi del mondo cattolico nel cuore della cristianità che restavano al mio paese nel crollo della sua potenza militare, il gabinetto italiano glieli toglieva tutto ad un tratto, sotto l'impulso della Prussia che sovreccitava, in tutta la regione di Roma (era il suo còmpito di nazione protestante e il suo gioco d'avversaria della Francia) i furori del radicalismo. Invano sorgeva, davanti ai ministri, la restrizione proclamata dal conte di Cavour: "... noi non dovremmo effettuare la riunione di Roma all'Italia, se ne dovesse risultare un grave pregiudizio pei nostri alleati. „ Bisognava dunque che, non l'Italia, lo ripeto, ma i signori Lanza e Sella entrassero a Roma "per amore o per forza. „

Quindi, quando l'illustre veterano delle lotte liberali, Gino Capponi, si faceva portare in Senato per opporre la sua protesta; quando il conte Menabrea domandava se questo gabinetto che si era sempre e altamente rifiutato di ricorrere, per lo scioglimento del gran problema, a tutt'altra via che quella dei *mezzi morali* "se questo gabinetto era quello stesso che forzava le porte di Roma a colpi di cannone „; quando il signor Jacini esponeva in una argomentazione irrefutabile, le vere ragioni sotto la pressione delle quali il ministro si era precipitato contro Roma; quando infine il ministro Alfieri s'indignava:

"... che i ministri potessero cadere in "questo errore singolare di credere di "compiere il grande problema nazionale "esposto nel mese di marzo 1861, me- "diante una traslazione di capitale im- "provvisata, ed eseguita alla peggio, in "fretta e in furia „; quando l'Italia, in una parola, per l'organo dei suoi più autorevoli rappresentanti, poneva ansiosamente queste questioni, che rispondeva Lanza? Senza complimenti: "il passo è fatto. Non si deve più indietreggiare! „

"Cosa fatta capo ha „. Non era la prima volta che questo tragico motto si pronunciava in Italia!

Il resto a domani.

Il corrispondente parigino del *Times* mantiene, contro le date smentite, la notizia, che il Papa ha scritto all'Imperatore d'Austria intorno alla situazione a cui fu ridotta la Santa Sede. Afferma che due Cardinali, per ordine del Papa, procedettero recentemente alla erezione di un inventario minuto delle opere d'arte e degli oggetti preziosi, che si trovano in Vaticano; aggiunge che fu data copia di questo documento non solo ai rappresentanti delle potenze presso la Santa Sede, ma anche agli ambasciatori accreditati presso il governo italiano.

Il *Times* dice che mentre la causa della Propaganda agitavasi dinanzi alla Corte di Cassazione, la Regina Margherita avrebbe fatto sapere al Papa, che se i giornali cattolici avessero posto tregua agli attacchi contro il Quirinale, il regio Governo avrebbe interposto i suoi buoni uffici presso la Cassazione per ottenere una sentenza favorevole alla Sacra Congregazione. Leone XIII avrebbe subito questo ripiego; ma la Cassazione non ne tenne conto e la propensione del Papa ad uscire di Roma avrebbe avuto anche occasione dall'amarezza provata in seguito a ciò che Egli considererebbe come una mancanza di fede del Governo.

Il corrispondente parigino del *Times* sostiene che la protesta pontificia non è restata senza eco presso i gabinetti europei. — Secondo lui la più parte dei governi avrebbero fatto intendere un linguaggio severo alla Consulta e il Cancelliere germanico si sarebbe distinto assai per la fermezza delle sue parole. Il ministro degli affari esteri di Francia avrebbe fatto pervenire al gabinetto italiano una nota sullo stesso argomento tra il 21 e il 23 marzo.

UNA PAGINA BRUTTA

Nella *Rassegna* si leggono queste parole di colore oscuro:

"Sappiamo che l'on. Coppino ha pressochè trovato esaurito in un trimestre il fondo di lire 39,150 stanziato per un semestre nel capitolo 15 del bilancio a titolo di casuali, e la cui amministrazione fu sempre direttamente tenuta dal ministro caduto. E come tal fondo, dagli impiegati chiamato dei rettili, non si trovò forse bastevole, si stornò in gratificazioni e compensi d'incoraggiamento, l'altro ancora di L. 12,000 stanziato per dotare il Ministero di una biblioteca archeologica. Vogliamo sperare, che quando sarà presentato al Parlamento il consuntivo del 1883 si trovi nella Camera qualche onorevole, che abbia il coraggio di frugarvi per entro e lumeggiare col conforto delle cifre, non soltanto l'abuso del danaro pubblico, ma forse la pagina amministrativa più brutta che mai sia stata scritta dall'esistenza del Regno d'Italia. „

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8 aprile

Annunziasi una interrogazione di Papa sul fatto di Gavardo avvenuto domenica scorsa. (*Vedi notizie*).

Depretis senz'altro risponde sapere che un carabiniere si intromise per sedare una rissa.

Ne nacque una ribellione alla forza; cinque carabinieri dovettero usare le armi. Vi furono un morto e due feriti. Chiese particolari che attende.

Papa riservasi di ripresentare l'interrogazione.

Riprendesi e chiudesi la discussione generale del bilancio degli esteri.

Taiani invita Biancheri ad occupare il seggio presidenziale.

Mentre si scambiano un bacio la Camera applaude.

Il presidente dice che solo per sentimento di dovere riprende modestamente il seggio che modestamente occupò. In questo sentimento attinge la speranza che la Camera, educata al medesimo, non gli negherà compatimento e benevolenza, confortandolo le amicizie e le relazioni personali.

Invoca fiducia ed appoggio, assicurando non esserne indegno, per i retti intendimenti e la coscienza pura e intemerata con cui si consacra ai lavori della Camera; fermo nel voler compiere scrupolosamente il suo dovere si studierà d'imitare il suo predecessore senza pur sperare di agguagliarlo nell'ingegno e nelle doti preclare.

Ha fede in sè, certo che sarà giusto, retto e imparziale per dovere e per indole sua, schiva da passioni di parte. Manterrà quella libertà di discussione che tutela ogni diritto ed onesta opinione.

Se la Camera gli accorderà benevolenza avrà conseguito la più cara ricompensa. Nelle lotte, non raramente vivaci della Camera, ha avvertito che il pensiero del bene della patria illumina le menti e riscalda il cuore.

Vi ha divergenze nei mezzi; tutti concordano nel fine.

Rendendo testimonianza al patriotismo, alla virtù del sacrificio, ai retti intendimenti di ogni parte della assemblea augura raggiungasi questo altissimo fine; egli sarà felice se potrà aver contribuito al bene del Re e della Patria (*benissimo applausi*).

Discutesi i capitoli del bilancio degli esteri e dietro raccomandazioni di Solimbergo, Mancini promette per la associazione di beneficenza italiana di Trieste un aumento di lire tre mila, ed approvansi poi tutti i capitoli e il totale in lire 7,213,737 e quindi a scrutinio segreto con voti 175 contro 65.

Chimirri presenta la relazione sulla legge per la responsabilità civile dei padroni, imprenditori ed altri committenti nei casi d'infortunio e su proposta di Maffi dichiarasi urgente.

Borgatta propone che la Camera si aggiorni fino al 21. corr. ed è approvato.

Approvansi quindi due disegni di legge per aggregazioni di Comuni a mandamenti diversi, e procedesi alla votazione segreta su di essi ma la Camera non è più in numero e levasi la seduta.

ITALIA

Roma — L'altro ieri col *visto ed approvato* dei superiori l'organo della Framassoneria in Roma poteva pubblicare il seguente sacrilego annunzio:

« L'altra sera il circolo anticlericale del « rione Borgo deliberava, ad unanimità, di « tenere il Venerdì Santo un banchetto. « S'intende che da questo banchetto devono « essere esclusi i pesci e il cosidetto *man-* « *giar da magro.* Dove avrà luogo il ban- « chetto? Non è peranco stato stabilito: « ma probabilmente in Borgo e *più che si* « *può nelle vicinanze del Vaticano.* Sono « invitati a prendere parte ecc. »

L'insulto alla religione è qui evidente, la provocazione manifesta; ciò non ostante la Regia Procura Generale lasciò dire e lasciò fare. Essa riserberà probabilmente i suoi fulmini contro i Predicatori Quaresimalisti, divenuti oggetto di speciale osservanza della Polizia.

Ad ogni modo, poichè non ogni male vien per nuocere, questa grottesca scimiottatura dei *liberi-salamisti* parigini proverà, se non altro, una volta di più quale e quanto profonda sia la venerazione di che il governo italiano circonda la religione cattolica nella capitale stessa del Cattolicismo.

Napoli — Il sequestro del giornale intitolato *Giordano Bruno* uscito in luce il giorno del solenne ricevimento del Cardinale Arcivescovo Sanfelice, ha irritato la Massoneria napoletana che mandò al *Roma* — a quanto pare suo organo *officiale* — la seguente deliberazione:

« La massoneria napoletana, riunita in assemblea plenaria:

« Di fronte alle quotidiane aggressioni (*sic*) fatte alla libertà di pensiero e di stampa (*sic*) da un fisco irragionevole e prepotente, protettore (*sic*) solamente dei nemici della patria, i clericali (*sic*).

« Di fronte al sequestro fatto del giornale *Giordano Bruno*, emanazione e protesta dei liberali napoletani contro i baccanali (*sic*) d'una setta (*sic*) che ha convertita la Napoli di Campanella e di Bruno nella Vandea d'Italia; (*sic*)

« Protesta vivamente contro uno strappo violento ed anormale fatto alle più sacre franchigie di libertà (*sic*) accordate dallo statuto, (*sic*) e fa voti presso il Governo per una più stretta tutela della libertà di stampa. »

E ci vuole del coraggio!

Brescia — Nella grossa borgata di Gavardo sono avvenuti domenica gravi disordini. Alle ore 8 pom. i carabinieri interpostisi per sedare una rissa fra contadini armati ne seguì una rivolta. Un carabiniere venne disarmato ed allora un suo compagno per propria difesa, sparò un colpo di *revolver* uccidendo un tumultuante. Da ciò nacque un'aggressione generale con un tentativo d'invasione della caserma dove era stato condotto in arresto un tumultuante. I carabinieri fecero le intimazioni legali e respinsero gli assalitori. Nel trambusto scattò un moschetto che ferì gravemente un contadino. Un carabiniere rimase ferito leggermente.

Campobasso — La notte del 4 al 5 corr. alle 11 3/4 si sviluppava, per causa ignota, un terribile gigantesco incendio che distruggeva intieramente il teatro Eranio Camiesi.

Per buona fortuna, non si ha a deplorare alcuna vittima.

Il danno ascende a 45,000 lire.

Ravenna — Domenica a Lugo fu fatta ad istigazione dei soliti arruffapopoli una dimostrazione contro i RR. PP. Scolopi, che tengono in quella città un istituto di educazione in piena regola colle vigenti leggi. La dimostrazione si è sfogata coi soliti mezzi che impiegano i liberali in queste manifestazioni, come le chiamano, dell'opinione popolare.

Siccome poi la dimostrazione contro gli Scolopi degenerava in dimostrazione contro la Monarchia, allora ha dovuto intervenire la forza pubblica, ed è stata sciolta colle tre intimazioni legali.

Milano — Leggiamo nell'*Osservatore Cattolico*:

Uno strano convoglio sta per essere trascinato alla volta di Torino, e contiene molti volumi che Cesare Cantù leva dagli Archivi di Stato; una collezione di manifesti municipali dall'anno 1847 al 1859; la uniforme che indossava Luciano Manara a Roma; il cappello, una pistola, una sciarpa di Cattaneo; poi ritratti di *eroi* e quadri rappresentanti questo o quell'episodio del *glorioso* risorgimento nazionale; nè vi mancano perfino i campioni dei prestiti politici di Mazzini.

Ci sarebbe molto da discutere sulla maggiore o minore opportunità di mandare e disporre tutte queste ciarpe e vere quisquilie in una mostra che si dice destinata a testimoniare i progressi industriali.

Noi però ci limiteremo a chiedere se, posto che si vuole scavizzolare negli archivi, la storia nostra non offre nulla di più interessante pel paese, pel popolo, per l'umanità, dei pretesi documenti del così detto risorgimento nazionale?

Non par vero: abbiamo una storia gloriosa illustrata da fatti, nomi, date, istituzioni che reggono al flotto del tempo; ma perchè questi nomi, queste date, queste istituzioni si connettono alla fede dei padri nostri, vengono poste in non cale, postergate a questi vaneziosi e vaporosi portenti del 1848 che hanno la naturale illustrazione in alcuni ciacchi divenuti o arnesi da galera o agenti fedifraghi di polizie che tennero il sacco ai malfattori volgari. Informi il processo Strigelli.

Ci si vede la passione politica; ma ci si vede eziandio uno strazio fenomenale del buon senso.

Del resto non ne stupiamo. I nemici delle glorie cattoliche nelle loro ebeti predilezioni è naturale che ci riescano insulsi.

Oh! chi sa il rumoroso interesse che desteranno a Torino con le loro carabattole.

Al postutto anche questa vale a darci una idea del criterio al quale s' informano gli odierni fautori di esposizioni.

Bergamo — Un notaio di Bergamo dovevasi ieri l'altro recare in S. Gio. Bianco per affari. Volendo all' utile unire il dolce, ideò di fare una scampagnata in compagnia della propria signora e di persone amiche.

Partirono di buon mattino in un *landau* chiuso a due cavalli. Si fermarono a *Zogno* a rifocillarsi lo stomaco, poscia ripresero la via di buon trotto. Con grande loro sorpresa lungo lo stradale per S. *Pellegrino* si videro fatti segno a continue scappellate e saluti di riverenza, tanto che la signora andava spesso ripetendo: ma che brava gente! che gente creanzata!

La loro meraviglia crebbe a mille doppi quando in prossimità di S. Pellegrino, all' apparire della loro carrozza, prima la campana dell' oratorio, poi quella di una chiesa, poi di altre ed altre da ambi i versanti della vallata si fecero a suonare a distesa in segno di festa.

S' accorsero finalmente che trattavasi di un curioso qui-pro-quo, quando fuori dal citato convento si schierò genuflessa una lunga schiera di ragazze con alla testa le monache, che al loro passaggio si fecero il segno della croce. Si ricordarono che proprio in quel giorno in S. Giovanni Bianco si celebrava una solenne sagra, alla quale doveva intervenire il vescovo di Bergamo.

I cavalli del *landau* affatto neri; la proprietà del *landau* stesso, l' aspetto, diremo così, un poco.... religioso dell' uomo a cassetta, aveva fatto scambiare a quella buona gente la carrozza del notaio per quella del vescovo.

Il colmo del qui-pro-quo fu raggiunto all' entrare in S. Giovanni Bianco. All' assordante scampanio s' unì il frastuono dei mortaretti, l' accorrere della gente, che è facile immaginarsi come restasse quando ai vetri della carrozza si mostrò la faccia del notaio munita di grossi baffi, *grigi* sì, ma sempre baffi.

ESTERO

Spagna

A proposito della conversione dei beni della *Propaganda*, l' Arcivescovo di Siviglia ed i Vescovi di quella provincia spagnuola mandarono al Re Alfonso una lettera collettiva che vien pubblicata dal *Bollettino ufficiale ecclesiastico* di Siviglia. Ecco un passo di quell' importante documento:

« Se questa sentenza della Corte di cassazione di Roma fosse sventuratamente eseguita, non solamente i diritti della sovranità temporale del Papa sarebbero una volta di più colpiti e calpestati, ma ancora Egli riceverebbe un nuovo e più grave danno nel suo dominio spirituale indiscutibile, e nella libertà alla quale, per volontà di Dio e secondo i sacri canoni, egli ha diritto per reggere il gregge cristiano e guadagnare anime al cielo. E se ciò accadesse, malgrado le proteste del governo che comanda a Roma accanto al Trono di San Pietro, ed anche a dispetto della famosa legge delle *guarentigie* colla quale si pretendeva farlo tacere, questo sarebbe in un tempo vicino il sollevamento e l'allarme legittimo di tutte le coscienze cattoliche.

— Si ha da Madrid essere stati arrestati altri otto sott' ufficiali a Cacerès. Fu scoperto un nuovo complotto militare.

Francia

Monsignor Robert, Vescovo di Marsiglia, in una sua Pastorale, condanna i divertimenti che si mascherano collo scopo di opera di carità; e interrogato dai direttori di Opere pie se potessero accettare le questue fatte in occasione di divertimenti pubblici nella metà-quaresima, rispose negativamente nella « Settimana Religiosa » di quella città « Essi rifiuteranno i doni, i quali sarebbero lontani dall' arrecar loro le benedizioni del cielo, essendo per la loro origine la negazione pratica della dottrina, della penitenza e della Croce. »

— Il conte Borromeo si è dimesso da commissario italiano all' esposizione di Nizza a cagione del trattamento poco delicato usato verso gli espositori italiani. Basti dire che il vagone contenente gli oggetti di belle arti inviati dall' Italia, si trova tuttora intatto nel magazzino.

— Ecco l' indirizzo inviato ai socialisti tedeschi dai socialisti francesi riuniti in Congresso a Roubaix:

Cittadini e fratelli di lotta.

Il Congresso è orgoglioso di ricevere il vostro fraterno indirizzo e deplora con voi che non abbiate potuto farvi rappresentare dalle delegazioni.

Se voi aveste assistito a questa seduta, avreste potuto convincervi che, malgrado le manovre borghesi, non esistono più frontiere tra i proletari francesi e tedeschi uniti nella medesima lotta.

Viva la rivoluzione sociale!

Inghilterra

Un dispaccio da Londra annunzia che lord Ripon ha acconsentito di rimanere ancora un anno al posto di vicerè delle Indie.

Svizzera

Il *Secolo* ha per telegrafo da Berna, 6 aprile:

E' uscito or ora a Ginevra il primo numero dell' *Esplosione* giornale anarchico di una violenza inaudita.

Esso raccomanda la *distruzione dei tiranni* con tutti i mezzi possibili ed imaginabili.

E' probabile l' intervento dell' autorità federale.

DIARIO SACRO

Giovedì 10 aprile

Digiuno di stretto magro.

S. Liserio v.

(Plenilunio, ore 12,33)

Pagliuzze d'oro

La base di ogni legislazione, il primario sostegno di ogni Stato, il vincolo necessario della Società, è il timore della Divinità.... In mancanza di ciò tutte le leggi rimangono senza forza. *Cicerone*

Cose di Casa e Varietà

I frazionisti di Chiasottis in comune di Mortegliano hanno presentato un memoriale alla Deputazione Provinciale per ottenere parere favorevole sul distacco della loro frazione da quel Comune e l' aggregazione a quello di Pavia.

Il gas e le ferrovie. La direzione generale delle Ferrovie diede ordine di applicare ad alcuni vagoni dei treni diretti l' illuminazione a gas.

Un nemico dei raccolti. La *Rassegna* che riferisce in qualche luogo della nostra provincia, si è manifestata una grave invasione di *Elater segetis*. Sono larve gialle più o meno lunghe a seconda della loro età, che mangiano le radici del frumento. Per troppo non sappiamo suggerire alcun rimedio; solo diremo che ottima precauzione, perchè questo nemico dei raccolti non abbia a danneggiare, è quella di non seminare cereali non sarchiabili (frumento avena, orzo, segale ecc.) in terreni recentemente dissodati ovvero ricchi di avanzi organici. I residui vegetali che si trovano nel terreno sono un ambiente molto propizio per questo nefastissimo nemico dei nostri migliori raccolti.

Esami per abilitazione all' insegnamento. Nel prossimo mese di giugno verrà aperta, presso la R. Scuola superiore di commercio in Venezia una sezione di esami di diploma per abilitazione all' insegnamento di quelle materie per le quali verrà fatta domanda.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e quegli estranei ad essa che abbiano le condizioni seguenti:

« Tutti coloro che vogliono dedicarsi all' insegnamento negli istituti d' istruzione tecnica di secondo grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della sezione di commercio e ragioneria d' istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

« In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami, pel conseguimento di uno dei cinque diplomi sopra indicati qualunque estraneo alla scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d' ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande d' ammissione all' esame, corredate dei documenti devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 aprile improrogabilmente.

Il più bello di tutti i libri, ossia *Il Crocifisso,* pel teol. Bongiovanni Domenico Oblato di M. V. terz' ultima e migliore edizione di 32 mila copie, approvato e raccomandato in modo speciale da Sua Eminenza il Cardinale Alimonda come utilissimo a diffondersi nelle famiglie, ed illustrato con incisioni. Noi pure l' abbiamo letto ed invitiamo caldamente tutti, specialmente i parrochi che ancor non lo conoscono, a prenderne cognizione. Dimostra che il Crocifisso è il catechismo pratico della morale cristiana insegnata personalmente da Gesù Cristo stesso sulla cattedra della Croce, ed anima le famiglie cristiane a procurarselo ed a leggerlo, considerando ogni aspetto del Crocifisso come una pagina su cui la Parola Personificata Gesù Crocifisso insegna ed induce efficacemente a praticare ogni virtù.

E' il migliore di tutti i premi da dare ai ragazzi affinchè lo portino in seno delle loro famiglie e le rendano praticamente cristiane.

Costa cent. 15 la copia. Dirigere le domande alla libreria San Giuseppe degli Artigianelli, Corso Palestro, 14, Torino.

Sconto forte per 100 copie.

Consiglio utile. Volete fabbricarvi da per voi una pipa economica di schiuma?

Si prendono dei pomi di terra mondati e si fanno cuocere in otto parti di acido solforico e 100 di acqua; indi si fanno disseccare nella carta asciugante e se ne cava l'acqua superflua mediante un torchio. Con tal metodo in Francia si fabbricano pipe che appena si possono distinguere dalle genuine di schiuma di mare. Mediante una forte pressione si sono anche ottenute palle da bigliardo dure e resistenti come l' avorio.

Poco male fare la prova.

La conserva di pomidoro. Il console italiano a Manchester in un recente rapporto al governo fa notare essere *enorme* l' aumento della importazione nel suo distretto consolare di cibarie e specialmente di prodotti vegetali. Su di ciò il console richiama la speciale attenzione degli orticoltori italiani: in particolar modo, poi, fa rilevare che è diventato un genere di grande consumo per la Gran Brettagna la conserva di pomidoro: questo frutto appena conosciuto dieci anni sono, al presente si sarebbe reso quasi indispensabile nella alimentazione inglese e lo si paga molto convenientemente.

TELEGRAMMI

Londra 7 — *Comuni.* — In seconda lettura il bill per la riforma elettorale fu approvato con voti 340 contro 210.

Gladstone rispondendo a Churchill dichiara che esiste un documento al ministero degli esteri impegnante il governo a sostenere seriamente il governo del Kedive. Non ha alcuna difficoltà di comunicarlo alla Camera se il precedente ministero e il governo francese non vi si oppongono.

Bourke dichiara che il precedente ministero non ha alcuna obbiezione.

Gladstone dichiara non avere alcuna conferma della dimissione di Nubar.

Filippopoli 8 — L'Austria ordinò al suo rappresentante di dichiarare pubblicamente che l' unione della Bulgaria con la Rumelia è impossibile.

Anche il rappresentante della Russia ricevette istruzioni che gli ordinano, se consultato sulla possibilità dell' unione, di rispondere negativamente.

Rubaix 8 — L' ultima seduta del Congresso socialista terminò fra le grida, le risse, i pugni. Una cinquantina d' agenti di polizia intervennero per separare i congressisti e fare sgombrare la sala. Vennero eseguiti parecchi arresti.

Parigi 8 — Il Senato approvò la convenzione finanziaria con la Tunisia.

Camera. Dopo osservazioni di Campenon decidesi alla quasi unanimità di passare alla discussione degli articoli del progetto per il reclutamento. La discussione comincierà dopo le vacanze.

Clovis Hugues interpella sull' invio di truppe ad Anzin.

Valdeck risponde che furono inviate perchè gli agitatori volevano provocare un movimento politico.

Approvasi con 327 voti contro 66 un ordine del giorno che esprime fiducia nelle buone intenzioni del governo verso gli operai.

Fallieres presenta un progetto di credito di 750 mila franchi per la missione di Brazzà.

La Camera si è aggiornata al 20 maggio.

Madrid 8 — Dicesi che il principe ereditario di Portogallo verrà a Madrid per domandare la mano dell' infanta Eulalia.

L' impiegato al ministero degli esteri inviato al Marocco in missione speciale, è ritornato dopo di aver comperato ventimila ettari di terreno e due porti.

Vienna 8 — Telegrafano da Pietroburgo all' *Allgemeine Zeitung*:

L' agitazione delle sette religiose in Finlandia si propaga con rapidità e diventa sempre più minacciosa.

Giovanni Kujass, nativo di Osterbotten, si insediò come un papa finlandese. — Il profeta Emanuele Waalinkangas fu ucciso mentre predicava al popolo.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona. (Continuazione — vedi numero 80).

Vinsero i premi di L. 20 sulle 5 categorie i numeri

32,738	202,490	558,576	530,953
983,095	816,690	913,436	704,419
966,941	642,000	334,582	520,877
82,421	234,200	827,428	426,807
234,884	877,373	803,666	700,443
50,304	116,170	113,795	460,996
83,841	102,639	712,791	313,161
800,001	273,002	357,492	541,916
288,124	63,696	200,050	529,008
750,597	741,394	150,269	802,819
537,779	638,032	232,187	709,988
149,738	343,351	436,257	157,591
263,750	244,722	120,756	598,691
296,277	329,256	27,490	919,294
519,622	372,941	920,206	177,139
399,809	913,202	985,469	426,446
517,957	690,430	376,387	544,068
238,409	838,476	274	602,940
600,231	909,304	911,821	619,153
886,300	469,013	697,166	522,791
577,594	220,323	44,008	797,416
164,169	339,122	671,769	451,241
572,575	759,117	4,353	514,919
195,394	535,978	27,082	56,881
291,563	904,240	481,318	351,833
328,431	629,208	522,146	358,758
482,635	539,190	50,098	882,251
295,538	787,715	319,122	912,912
170,163	260,357	279,714	581,369
597,542	239,547	13,018	591,403
365,670	96,559	382,666	486,427
651,469	867,137	837,834	633,857
216,932	491,998	351,468	386,412
569,086	898,239	329,390	9,457
286,611	847,263	736,376	99,191
148,206	139,914	974,317	460,921
179,479	924,260	100,956	528,051
937,540	14,798	788,757	861,188
671,482	551,668	278,856	588,600
432,956	736,959	446,174	400,861
323,706	121,158	187,810	542,742
501,016	970,723	528,931	417,730
163,332	265,358	634,737	851,046
837,385	858,269	327,058	402,759
267,068	459,452	469,848	448,652
744,267	143,799	385,879	613,848
790,096	961,699	132,184	255,924
527,725	112,941	479,271	744,022
614,815	424,529	791,675	901,714
984,030	130,028	366,981	122,062
890,393	251,170	492,170	66,545
979,396	992,313	455,049	174,057
334,005	350,971	114,128	424,602
437,051	108,437	770,845	21,750
213,051	358,672	353,477	784,330
121,045	591,067	558,626	376,004
632,802	767,419	681,547	987,485
935,538	110,988	317,927	57,441
828,516	524,089	762,825	361,705
318,124	392,077	674,628	357,855
630,742	224,420	459,816	225,038
47,945	639,239	290,796	470,474
90,211	567,686	590,001	093,803
410,434	538,942	416,293	381,691
761,437	933,962	876,480	916,124
311,350	609,853	294,025	71,801
814,071	319,647	49,978	192,484
324,685	888,473	637,804	322,614
274,401	568,785	80,802	631,244
560,897	561,720	858,549	997,143
496,690	701,759	646,360	193,228
630,319	970,127	735,639	738,977
139,541	892,970	599,305	290,021
50,989	954,659	734,229	843,569
628,010	205,104	720,189	373,702
260,153	345,694	434,163	383,660
555,108	861,671	380,431	121,628
83,094	905,788	799,033	959,258

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9,27 ant. accel.
ore 1,05 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7,37 ant. *diretto*
ore 9,54 ant. om.
ore 5,52 pom. accel.
ore 8,28 pom. om.
ore 2,30 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4,56 ant. om.
ore 9,08 ant. id.
ore 4,20 pom. id.
ore 7,44 pom. id.
ore 8,20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7,54 ant. om.
ore 6,04 pom. acce
ore 8,47 pom. om.
ore 2,50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5,10 ant. om.
ore 9,54 ant. accel.
ore 4,46 pom. om.
ore 8,28 pom. *diretto*
ore 1,43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6,— ant. om.
ore 7,48 ant. *diretto*
ore 10,35 ant. om.
ore 6,25 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 Aprile 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	740.7	741.2	745.0
Umidità relativa	68	50	52
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	Goccie	—
Vento direzione	—	E	E
Vento velocità chilom. .	—	6	7
Termometro centigrado. .	14.9	14.1	11.2

Temperatura massima 18.1, minima 10,9 | Temperatura minima all'aperto . . . 8.

Deposito in Udine presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie.

Gr. 800 L. 6.
IL SOVRANO DEI DEPURATIVI SPECIALITÀ DEL **PROF. MALAGUTI** PREPARATO NELLO STABILIMENTO FARMACEUTICO **C. CASSARINI** Da S. Salvatore IN BOLOGNA. ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA. L. 6.

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'erpete, i dolori articolari, le affezioni emoroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Depurativo prescritto dai primari medici, per la sua efficacia, e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che si voglion far credere superiori a tutti.

BALSAMO
DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per *tutte le malattie*, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per flussioni, per contusioni, per escoriazioni, per piaghe, per livi..., per male di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza alla medicina.

Certificati regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1.50 e L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione *gratis* a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spese di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo *Balsamo della Divina Provvidenza* è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in VENEZIA presso l'Agenzia *Longega* S. Salvatore; Farmacia *Zampironi* S. Moisè dal sig. *Lodovico Diena* al ponte dei Baretteri; alla farmacia *C. Bötner* alla Croce di Malta; *A. Pivieri* farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e *Ancillo* campo S. Luca — In VERONA, *Giannetto della Chiara*.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

TIMBRI DI GOMMA

Presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 cadauno	L. 5.00
» » » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi sistemi	» 5.00
» a orologio piccoli	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 5.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flacconcino d' inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti ec., necessarii per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

Terra Cattù o a Kerra

PREPARATA NELLA

FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della MIMOSA CATECU che unito ad alcune sostanze gommozuccherine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Cattù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nella risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 80 la scatolina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

Nuova, il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore.**

Quest' acqua assolutamente priva d' ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d' impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. — Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro prezioso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nelle reumatalgie. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fianco, la gran maggior parte di pregiudizio. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flacconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest' acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double L. 1.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

IL TRAFORATORE ITALIANO
GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell' anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 60 litri Vermouth chinato L. 6, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

ACQUA MIRACOLOSA
por le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, durezze, abbagliori, netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzarsi e due e tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

ACQUA
BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere

FORNITORE BREVETTATO delle

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituitosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro quest' inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all' alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 3.

Si vende presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

COLLE LIQUIDE

Il *flacon* cent. 75.

Deposito all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Nuovo prodotto igienico raccomandato
ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'ACQUA DI TORINO. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'ACQUA DI TORINO, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell' acqua apparisce lattea, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia del viso, le rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciacqua la bocca purifica il fiato, rafforza le gengive e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune goccie gettate su ferro rovente spandono un grato profumo atto a correggere l' aria viziata degli appartamenti. Toglie il bruciore che cagiona ordinariamente il rasoio nel farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toeletta le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura ACQUA DI TORINO. Prezzo della bottiglia Lire 1.20.

Deposito all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50, si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CROMOTRICOSINA
PER LE CALVIZIE E CANIZIE

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Udine-Tip. Patronato